



Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N.60

Del 29/08/2016

Oggetto: Approvazione Bilancio di Previsione 2016/2018, Documento Unico di Programmazione ed allegati

L'anno duemilasedici il giorno 29 del mese di agosto alle ore 19,25 in Benevento, nella Sala consiliare di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Luigi De Minico.

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n.32 Consiglieri, assenti n. 1

	P	A			P	A
MASTELLA M.CLEMENTE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PARENTE	Renato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AVERSANO Marcellino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PEDA'	Giuseppa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CALLARO Patrizia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PEPE	Fausto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPUANO Antonio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PUZIO	Antonio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CHIUSOLO M. Grazia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	QUARANTIELLO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE MINICO Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	REALE	Antonio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE NIGRIS Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	RUSSO	Angela	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE PIERRO Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	RUSSO	Anna Rita	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DEL VECCHIO Raffaele	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	RUSSO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DELLI CARRI Delia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SAGINARIO	Giuliana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DI DIO Italo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	SCARINZI	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FARESE Marianna	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SGUERA	Nicola	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FELEPPA Angelo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SGUERA	Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORETTI Floriana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TOMACIELLO	Annalisa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FRANZESE Domenico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	VARRICCHIO	M.Letizia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LAURO Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZANONE	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PAGLIA Luca	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori :Mazzoni, Ambrosone, Ingaldi, Maio, Pasquariello Picucci, Russi, Serluca.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Dr. Claudio Uccelletti

Il Presidente del Consiglio

Dr. Luigi De Minico

Premesso che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018, fissato dall'articolo 151, comma 1, del D.Lgs 267/2000 al 31 dicembre per l'anno successivo, è stato prorogato al 31 marzo 2016 con decreto ministeriale del 28 ottobre 2015;

Che il DM del Ministero dell'Interno in data 01 marzo 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 in data 07 marzo 2016), che ha prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

Visto l'Allegato n. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio";

Che le dotazioni delle risorse di entrata del bilancio di previsione annuale e pluriennale sono state tutte previste in misura certa, congrua ed attendibile in relazione alle specifiche ragioni giuridiche che le determinano, nel particolare:

- quelle derivanti da imposte e tasse, in relazione alle misure tariffarie vigenti e tenuto conto dell'andamento storico di accertamento dell'ultimo triennio;
- quelle derivanti da proventi di servizi pubblici, in relazione al quadro economico dei costi di gestione;
- quelle derivanti da trasferimenti statali sono state allocate a seguito apposita comunicazione pubblicata sul sito ministeriale, mentre quelle derivanti dai trasferimenti regionali sono state previste in base alle assegnazioni per gli esercizi finanziari precedenti;

Che le previsioni di spesa sono innanzitutto compatibili con le previsioni globali di entrata e di equilibrio finanziario, in particolare:

- gli ammontare degli stanziamenti dei singoli interventi sono stati determinati in relazione alle effettive e consolidate esigenze, intese in ragione annua;
- che il bilancio di previsione finanziario relativo al triennio 2016/2018 così redatto è leggibile per missioni e programmi, come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011;

Che il Consiglio Comunale con deliberazioni numero 31-32-33-34-35-36-37-39-40-41-42-43 e 44 del 28/04/2016 ha riconosciuto debiti fuori bilancio indicando la relativa copertura;

Tenuto conto che non è decorso il termine di cui all'art. 243bis, c. 5 del D. Lgs. 267/2000;

Rilevato il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica ed in particolare il rispetto del contenimento delle spese per il personale previsto all'art. 1, comma 562, della Legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) e dei limiti di spesa imposti dall'art. 6 "Riduzione dei costi degli apparati amministrativi" del D.L. 78/2010;

Richiamati i seguenti atti propedeutici al bilancio di previsione, costituenti allegati allo stesso ai sensi dell'art.172 del D.Lgs.267/2000:

- Deliberazione C.C. n. 34 del 04/06/2015: "Approvazione Rendiconto di Gestione esercizio 2014";
- Deliberazione G.C. n. 194 del 30/12/2015: "Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018";
- Deliberazione G.C. n. 74 del 17/05/2016: "Destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni del codice della strada nell'anno 2016 ai sensi dell'art. 208 citato cds";
- Deliberazione G.C. n. 95 del 20/07/2016: "Anno 2016- Programmazione del fabbisogno del personale – revoca parziale delibera n.65 del 29/04/2016";
- Deliberazione G.C. n. 193 del 30/12/2015: "Programmazione triennale del fabbisogno del personale anni 2016-2018";
- Deliberazione G.C. n. 65 del 29/04/2016: "Anno 2016- Programmazione del fabbisogno del personale – ritorno su delibera n. 193 del 30/12/2015";
- Deliberazione G.C. n. 28 del 31/03/2016: "Ricognizione annuale della presenza di personale in soprannumero e delle condizioni di eccedenza";
- Deliberazione G.C. n. 108 del 04/08/2016: " Servizi a domanda individuale anno 2016";
- Deliberazione G.C. n. 109 del 04/08/2016: "Proposta al Consiglio Comunale di approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari da integrare al Documento Unico di Programmazione";
- Deliberazione G.C. n. 110 del 04/08/2016: "Proventi dei permessi di costruire e delle sanzioni di cui al DPR 380/2011 e successive mod.ed integrazioni";

- Deliberazione G.C. n. 113 del 04/08/2016: “Approvazione schema di bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2016/2018 e relativi allegati”;
- Deliberazione di C.C. n.27 del 28/04/2016: “Approvazione delle aliquote della componente IMU, dell’Imposta Unica Comunale”;
- Deliberazione di C.C. n.28 del 28/04/2016: “Approvazione delle aliquote della componente TASI, dell’Imposta Unica Comunale”;
- Deliberazione di C.C. n.29 del 28/04/2016: “Approvazione del Piano finanziario della relazione di accompagnamento e delle tariffe della componente TARI dell’imposta unica comunale (IUC) anno 2016”;
- La tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- Il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e vincoli di finanza pubblica;
- Il rendiconto dell’ente esercizio 2014;
- I bilanci esercizio 2014 dell’ASIA, AMTS spa e Gesesa;
- La deliberazione, con atto a parte e precedentemente all’approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie;

Visti i seguenti documenti contabili e di programmazione: • Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018; • Documento Unico di Programmazione 2016/2018; • Nota integrativa al bilancio 2016/2018 contenuti nella Deliberazione di Giunta Comunale n.113 del 04/08/2016;

Che le entrate e le spese previste nel bilancio di previsione 2016/2018 pareggiano nell’ammontare di € 360.251.524,91 per l’anno 2016, di € 303.058.411,35 per l’anno 2017 e di € 212.467.602,77 per l’anno 2018;

Acquisito il parere favorevole dell’organo di revisione, qui allegato;

Ritenuto di poter provvedere alla approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018, redatto secondo gli schemi previsti dal D. Lgs. 118/2011;

in considerazione di quanto sopra riportato, propone:

di approvare il bilancio di previsione 2016/2018, il Documento Unico di programmazione ed allegati;

di dare atto, ai sensi dell’articolo 1, comma 712, della Legge 28/12/2015, n. 208, che le previsioni di bilancio degli esercizi 2016-2018 sono coerenti con gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio e che alla data di approvazione permangono gli equilibri di bilancio;

di rendere l’atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art.134 del TUEL n.267/2000;

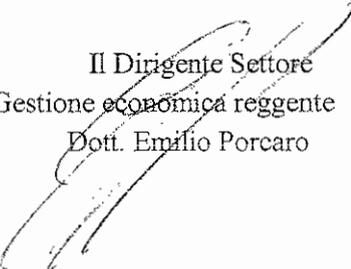
di onerare la Segreteria Generale alla pubblicazione dell’atto e all’invio dello stesso al Tesoriere Comunale.

Benevento,

L’Assessore proponente
Dott.ssa Maria Carmela Serluca


Ai sensi dell’art.49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica-contabile.

Benevento,

Il Dirigente Settore
Gestione economica reggente
Dott. Emilio Porcaro


PRESENTI 32

E' presente in aula il Presidente del Collegio dei revisori dei Conti Dr. Boffa
I Consiglieri Farese e Sguera Nicola del M5S presentano una pregiudiziale (All.A) per il ritiro dell'argomento. Il Presidente ne dà lettura.
Intervengono i Consiglieri Sguera Nicola e Quarantiello.

Entra in aula il Consigliere Di Dio. PRESENTI 33

Il Presidente pone in votazione la suddetta pregiudiziale che consegue il seguente risultato:
RESPINTA con 22 voti contrari (il Sindaco Mastella, Callaro, Capuano, Chiusolo, De Minico, De Nigris, Delli Carri, Franzese, Lauro, Paglia, Parente, Pedà, Pepe, Puzio, Quarantiello, Reale, Russo Angela, Russo Anna Rita, Russo Giovanni, Saginario, Tomaciello, Zano-
ne) 2 voti favorevoli (Farese e Sguera Nicola) - 9 astenuti (Aversano, De Pierro, Del Vecchio, Di Dio, Feleppa, Fioretti, Scarinzi, Sguera Vincenzo, Varrichio).

Relaziona sull'argomento l'Assessore Serluca.

Intervengono i Consiglieri Pepe, De Nigris, Del Vecchio, Reale, Zano-
ne.

Replica e chiude il dibattito l'Assessore Serluca.

Esce dall'aula il Consigliere Scarinzi. PRESENTI 32

Il Presidente pone in votazione l'argomento.

Il Consiglio comunale

Vista la relazione riportata nelle premesse;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Dirigente reggente competente:

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti prot. 71099/2016 allegato;

Con 21 voti favorevoli e 11 contrari (Aversano, De Pierro, Del Vecchio, Di Dio, Farese, Feleppa, Fioretti, Pepe, Sguera Nicola, Sguera Vincenzo, Varricchio), resi per appello nominale

delibera

di approvare il Bilancio di previsione 2016/2018, il Documento Unico di Programmazione ed allegati;

di dare atto, ai sensi dell'articolo 1, comma 712, della Legge 28/12/2015, n. 208, che le previsioni di bilancio degli esercizi 2016/2018 sono coerenti con gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio e che alla data di approvazione permangono gli equilibri di bilancio.

di onerare la Segreteria Generale alla pubblicazione dell'atto e all'invio dello stesso al Tesoriere comunale.

Con separata votazione

Il Consiglio comunale

21 voti favorevoli e 11 contrari (Aversano, De Pierro, Del Vecchio, Di Dio, Farese, Feleppa, Fioretti, Pepe, Sguera Nicola, Sguera Vincenzo, Varricchio), resi in forma palese

delibera

rendere la presente immediatamente eseguibile.

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.

Il Presidente chiude la seduta alle ore 21.00

*Al Presidente del Consiglio comunale di Benevento
Al Sindaco
Al Segretario generale*

Oggetto: pregiudiziale al punto n. 2 dell'odg relativo al Consiglio comunale del 29.08.2016

I sottoscritti consiglieri comunali, rappresentanti del M5S,

ESAMINATA

la convocazione d'urgenza del Consiglio comunale, avente al punto 2 per oggetto: Approvazione Bilancio di Previsione 2016-2018, DUP e allegati;

~~**CONSIDERATO**~~

~~che non si è tenuto conto del passivo di 35 mln di euro generato con l'approvazione del consuntivo;~~

RILEVATO

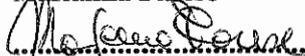
- che il documento si riduce ad un sostanziale copia e incolla con leggeri discostamenti rispetto a quanto previsto con il previsionale del 2015, con addirittura il programma di mandato della vecchia giunta;
- che i documenti sono firmati dall'arch. Fucci, ex dirigente LLPP e urbanistica, e si chiudono contabilmente con l'ennesimo gioco di prestigio in parità;

CHIEDONO

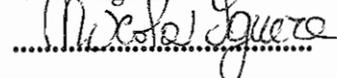
il ritiro del citato punto all'odg.

Benevento, li 29.08.2016

Marianna Farese



Nicola Sguera



COMUNE DI BENEVENTO

Provincia di BN

CITTA' DI BENEVENTO
ENTRATA/USCITA
17 AGO 2013
L. 1089

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr Maurizio Boffa

Dr Aniello Ambrosio

Dr Salvatore Esposito

Comune di Benevento

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 23 del 10/08/2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

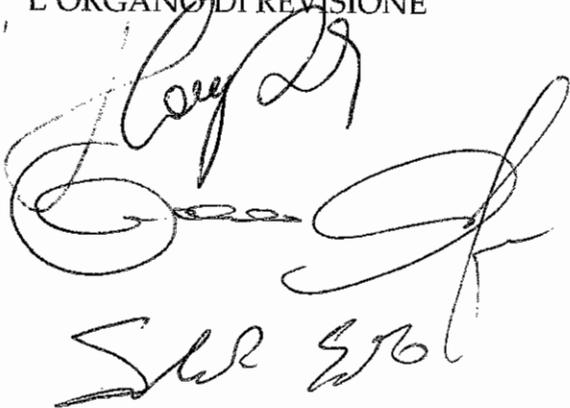
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Benevento che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì, 10/08/2016

L'ORGANO DI REVISIONE



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	9
2. Previsioni di cassa.....	12
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018	14
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	15
5. Finanziamento della spesa del titolo II	17
6. La nota integrativa	18
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	19
7. Verifica della coerenza interna	19
8. Verifica della coerenza esterna	20
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018	21
A) ENTRATE CORRENTI.....	21
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	24
Spese di personale.....	25
Fondo crediti di dubbia esigibilità	26
Fondo di riserva di competenza	30
Fondo di riserva di cassa.....	30
ORGANISMI PARTECIPATI	31
SPESE IN CONTO CAPITALE	32
INDEBITAMENTO	33
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	35
CONCLUSIONI	37

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Maurizio Boffa, Aniello Ambrosio, Salvatore Esposito, revisori del Comune di Benevento, nominati con delibera consiliare n. 1 del 09.01.2016

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 04/08/2016 con delibera n.113 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):
 - h) il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:
 - i) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - k) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - l) documento unico di programmazione (DUP) predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - m) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale

(art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);

- n) la delibera della Giunta Comunale n.74/2016 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- o) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- p) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010,)
- q) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 04-08-2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione di bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 non ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in gestione provvisoria l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015**

L'organo consiliare, con atto a parte, approverà la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015, giusto nostro parere prot. 66036/2016

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione de qua, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano alcuni debiti fuori bilancio, come da attestazione dei Dirigenti di Settore da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 (dopo il riaccertamento straordinario dei residui) così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	39.924.900,28
di cui:	
a) Fondi vincolati	68.420.766,20
b) Fondi accantonati	
c) Fondi destinati ad investimento	6.336.448,94
d) Fondi non vincolati	-34.832.314,86
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	39.924.900,28

Con delibera consiliare n.38 del 31/07/2015 sulla quale l'organo di revisione ha espresso parere prot.n 65092/2015 per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015, è stato disposto il ripiano in 30 esercizi a quote annuali costanti di euro 1.305.554,96, quota inserita anche nei bilanci 2016-2017-2018

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	5.336.482,76	11.640.956,12	8.836.965,56
Di cui cassa vincolata	4.879.394,55	4.879.394,55	13.616.692,73
Anticipazioni non estinte al 31/12	11.486533,31	0,00	4.779.727,17

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
			ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	6.598.797,32	3.122.998,06		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	6.423.892,36	3.255.937,09		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	36.641.345,92	13.264.420,94		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	51.213.342,48	50.435.986,51	50.835.886,51	50.835.886,51
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	11.680.315,81	9.471.274,11	7.578.850,12	6.623.248,36
3	<i>Entrate extratributarie</i>	13.702.377,20	10.344.093,44	9.695.923,44	7.632.519,44
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	208.715.483,81	132.314.849,44	114.553.337,11	26.981.534,29
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	13.452.391,20	17.383.930,15		
6	<i>Accensione prestiti</i>	10.100.000,00	363.621,00	100.000,00	100.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	72.103.414,17	72.103.414,17	72.103.414,17	72.103.414,17
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	51.624.333,56	48.191.000,00	48.191.000,00	48.191.000,00
totale		432.591.658,23	340.608.168,82	303.058.411,35	212.467.602,77
	totale generale delle entrate	482.255.693,83	360.251.524,91	303.058.411,35	212.467.602,77

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		1305.554,96	1305.554,96	1305.554,96	1305.554,96
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	12.816.831,06	79.054.890,77	63.880.838,76	60.866.833,00
		di cui già impegnato*		6.439.120,19	879.704,99	452.904,49
		di cui fondo pluriennale vincolato	3.122.998,06	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	217.394.617,35	138.466.381,31	114.703.112,83	27.126.310,01
		di cui già impegnato*		34.511.500,00	1.112.625,48	1.112.625,48
		di cui fondo pluriennale vincolato	15.732.521,73	12.071.533,22	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	13.452.391,20	17.383.930,15	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	13.558.551,53	3.746.353,55	2.874.490,63	2.874.490,63
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	72.103.414,17	72.103.414,17	72.103.414,17	72.103.414,17
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	51624.333,56	48.191000,00	48.191000,00	48.191000,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	480.950.138,87	358.945.969,95	301.752.856,39	211.162.047,81
		di cui già impegnato*		40.950.620,19	1.992.330,47	1.565.529,97
		di cui fondo pluriennale vincolato	18.855.519,79	12.071.533,22	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	480.950.138,87	360.251.524,91	303.058.411,35	212.467.602,77
		di cui già impegnato*		40.950.620,19	1.992.330,47	1.565.529,97
		di cui fondo pluriennale vincolato	18.855.519,79	12.071.533,22	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è superiore al totale generale delle entrate per euro 1.305.554,98. Tale differenza deriva dal disavanzo tecnico come previsto dal comma 13 dell'art.3 del D.lgs 118/2011 quando a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio. La differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

~~Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il~~
Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

2. Previsioni di cassa

1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	98.985.032,51
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	17.519.207,57
3	<i>Entrate extratributarie</i>	22.455.047,04
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	104.096.626,71
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	43.114.789,38
6	<i>Accensione prestiti</i>	9.190.302,07
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	72.103.414,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	50.811.381,94
TOTALE TITOLI		418.275.801,22
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		429.757.794,96

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	<i>Spese correnti</i>	100.719.624,95
2	<i>Spese in conto capitale</i>	134.434.390,48
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	23.250.492,97
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	3.749.014,92
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	76.883.141,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	52.398.851,72
TOTALE TITOLI		391.435.516,04
SALDO DI CASSA		38.322.278,92

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal Baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata .

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

	Fondo di Cassa all'1/1/2016				11.481.993,74
1	Entrate correnti di natura tributaria,	48.549.047,80	50.435.986,51	98.985.034,31	98.985.032,51
2	Trasferimenti correnti	8.551.599,23	9.471.274,11	18.022.873,34	17.519.207,57
3	Entrate extratributarie	12.628.518,65	13.702.377,20	26.330.895,85	22.455.047,04
4	Entrate in conto capitale	48.628.346,29	132.314.849,44	180.943.195,73	104.096.626,71
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	25.730.859,23	17.383.930,15	43.114.789,38	43.114.789,38
6	Accensione prestiti	8.826.689,23	363.621,00	9.190.310,23	9.190.302,07
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		72.103.414,17	72.103.414,17	72.103.414,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.620.382,86	51.624.333,56	54.244.716,42	50.811.381,94
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		155.535.443,29	347.399.786,14	502.935.229,43	429.757.794,96
1	Spese correnti	33.342.643,77	79.054.890,77	112.397.534,54	100.719.624,95
2	Spese in conto capitale	76.246.219,67	138.466.381,31	214.712.600,98	134.434.390,48
3	Spese per incremento attività finanziarie	5.866.562,93	17.383.930,15	23.250.493,08	23.250.492,97
4	Rimborso di prestiti	4.500,69		4.500,69	3.749.014,92
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	4.779.727,17	72.103.414,17	76.883.141,34	76.883.141,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	4.207.854,34	51.624.333,56	55.832.187,90	52.398.851,72
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		124.447.508,57	358.632.949,96	483.080.458,53	391.435.516,04
SALDO DI CASSA		31.087.934,72	- 11.233.163,82	19.854.770,90	38.322.278,92

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	3.122.998,06		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.305.554,96	1.305.554,96	1.305.554,96
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	70.251.354,06	68.110.660,07	65.091.654,31
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	79.054.890,77	63.880.838,76	60.866.833,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		9.364.043,08		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	3.746.353,55	2.874.490,63	2.874.490,63
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 10.732.447,16	49.775,72	44.775,72
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	10.802.601,88	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		70.154,72	49.775,72	44.775,72
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 70.154,72 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da risorse proprie dell'ente.

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	2.461.819,06	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	3.255.937,09		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	150.062.400,59	114.653.337,11	27.081.534,29
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	17.383.930,15		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	138.466.381,31	114.703.112,83	27.126.310,01
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>12.071.533,22</i>		
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		70.154,72	49.775,72	44.775,72
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	17.383.930,15	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	17.383.930,15		
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y				
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	2.900.000,00	3.300.000,00	3.300.000,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
totale	2.900.000,00	3.300.000,00	3.300.000,00

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali	632.000,00	632.000,00	632.000,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati	3.983.914,25	3.693.804,78	1.428.900,61
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
totale	4.615.914,25	4.325.804,78	2.060.900,61

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	880.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	- 57.563,60	
- alienazione di beni		
- saldo positivo delle partite finanziarie	5.787.910,87	
Totale mezzi propri		6.610.347,27
Mezzi di terzi		
- mutui	363.621,00	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	119.420.879,82	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		119.784.500,82
TOTALE RISORSE		126.394.848,09
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		126.394.848,09

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
 - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
 - la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
 - la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul Dup e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**7.2.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo contestualmente al DUP. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.(D.G. n. 95 del 20/07/2016 . Su tale atto si rinvia alle comunicazioni intercorse.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche

con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta quanto indicato nell'accluso Allegato n.3 :

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

(L'art.1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI)

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 non in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 11.000.000,00 con un aumento di euro 700.000,00 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2015 pari ad euro 10.300.000,00 per effetto della restituzione della detrazione sul gettito IMU che finanzia il fondo di solidarietà
- Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 2.500.000,00 , con un aumento di euro 647.090,39 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 100.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 4.100.000,00 rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastati A1,A/8 e A/9.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

Si richiede all'ente di inviare ai fini della loro pubblicazione le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'IMU entro il termine perentorio del 14 ottobre.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016 prevedendo e confermando il gettito di euro 5.191.801,00

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 18.072.853,52 ,con un aumento di euro 1.296.949,46 rispetto al rendiconto 2015, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 379.936,00 ., con un aumento di euro 48.671,03 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI	452.909,61	500.000,00		
IMU	1.400.000,00	2.000.000,00	2.400.000,00	2.900.000,00
Addizionale Irpef				
TARI	550.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
TOSAP				
Imposta Pubblicità				
Altre				
Totale	2.402.909,61	2.900.000,00	2.800.000,00	3.300.000,00

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

La previsione di euro 2.900,000 è fondata sui seguenti elementi: prevalentemente dall'incremento dell'attività di accertamento IMU delle aree edificabili.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno pubblicato sul sito web dello stesso.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 513.514,53 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	<i>Entrate/prov. prev. 2016</i>	<i>Spese/costi prev. 2016</i>	<i>% copertura 2016</i>
Cimitero	575.000,00	635.586,69	90,47%
Mensa scolastica	285.000,00	668.471,86	42,63%
Asilo nido	25.000,00	213.681,26	11,70%
Casa di riposo per anziani	92.160,00	298.533,23	30,87%
Impianti sportivi	100.063,00	107.000,00	93,52%
Teatri, Sale	3.900,00	4.400,00	88,64%
Totale	1.081.123,00	1.927.673,04	56,08%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 108 del 04/08/2016, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 56,08 %.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in:

-euro 800.00,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds, e s.m.e i. giusta delibera giunta n.74 del 17.05.2016;

Con il summenzionato atto, la Giunta Comunale, ha vincolato la somma di euro 560.000,00, destinandola per il 70% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa per euro 479.000,00 e la restante differente al titolo II della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

	importo
Accertamento 2014	558.954,16
Accertamento 2015	768.325,37

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2013	30.698,81	0,00%
2014	3.860,14	0,00%
2015	205.801,92	0,00%
2016	57.563,60	0,00%
2017	57.563,60	0,00%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

<i>interventi ex dpr 194/96</i>	<i>macroaggregati d.gs.118/2011</i>
1) <i>Personale</i>	1) <i>Redditi da lavoro dipendente</i>
7) <i>Imposte e tasse</i>	2) <i>Imposte e tasse a carico dell'Ente</i>
2) <i>Acquisto di beni di consumo</i>	
3) <i>Prestazioni di servizi</i>	
4) <i>Utilizzo di beni di terzi</i>	3) <i>Acquisto di beni e servizi</i>
5) <i>Trasferimenti correnti</i>	4) <i>Trasferimenti correnti</i>
	5) <i>Trasferimenti di tributi</i>
	6) <i>Fondi perequativi</i>
6) <i>Interessi passivi ed oneri finanziari diversi</i>	7) <i>Interessi passivi</i>
	8) <i>Altre spese per redditi di capitale</i>
8) <i>Oneri straordinari della gestione corrente</i>	
9) <i>Ammortamenti di esercizio</i>	
10) <i>Fondo Svalutazione Crediti</i>	
11) <i>Fondo di Riserva</i>	
	9) <i>Altre spese correnti</i>

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

101	Redditi da lavoro dipendente	14.640.929,25	14.419.032,22	14.203.270,99	14.193.270,99
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	943.795,59	1.037.045,95	1.037.045,95	1.037.045,95
103	Acquisto di beni e servizi	36.653.362,70	38.634.020,02	34.143.078,94	33.339.977,18
104	Trasferimenti correnti	2.101.241,80	2.068.509,96	1.863.379,43	1.863.379,43
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi - rimb.e poste correttive	1.175.716,92	1.675.000,00	1.670.000,00	1.670.000,00
107	Interessi passivi	3.748.896,76	4.378.842,79	4.480.971,08	4.480.971,08
108	Altre spese per redditi di capitale				
109	Altre spese correnti	6.508.754,11	6.842.439,83	6.483.092,37	4.282.188,37
	Totale Titolo 1	65.772.697,13	69.054.890,77	63.880.838,76	60.866.833,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Spese macroaggregato 103	234.749,19	235.716,75	235.716,75	235.716,75
Irap macroaggregato 102	956.293,23	914.303,27	914.303,27	914.303,27
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	16.004.191,96	15.569.052,24	15.353.291,01	15.343.291,01
(-) Componenti escluse (B)	1.692.022,64	1.692.022,64	1.692.022,64	1.692.022,64
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	14.312.169,32	13.877.029,60	13.661.268,37	13.651.268,37
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

la previsione per gli anni 2016 , 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 14.312.169,32.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media ponderata

~~L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.~~

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	38.078.785,52			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	38.078.785,52	4.760.855,49	#####	4,3
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	100,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	12.357.100,99			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	50.435.986,51	4.760.855,49	#####	3,2
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	9.471.274,11			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	9.471.274,11			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.587.946,44	153.046,80	82.847,38	2,3
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	806.000,00			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	150.187,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	3.992.914,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.807.046,00	16.982,40		
3000000	TOTALE TITOLO 3	10.344.093,44	170.029,20	82.847,38	0,8
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	92.983.487,44			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	3.475.000,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	32.570.562,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.630.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.130.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	132.314.049,44			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	17.383.930,15			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	17.383.930,15			
	TOTALE GENERALE (***)	719.950.133,65	4.930.884,69	1.733.317,90	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	87.635.284,21	4.930.884,69	1.733.317,90	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	132.314.849,44			

Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stc Accan. fondi (d)=(c)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	38.478.785,52			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	38.478.785,52	4.760.855,49	1.924.802,42	
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	12.357.100,99			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	50.835.886,51	4.760.855,49	1.924.802,42	
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.578.850,12			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	7.578.850,12			
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.238.886,44	107.846,80	73.802,12	
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	806.000,00			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	150.187,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	3.693.804,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.807.046,00	16.982,40		
3000000	TOTALE TITOLO 3	9.695.923,44	124.829,20	73.802,12	
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	69.166.939,50			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	25.000,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	41.598.595,61			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.687.802,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.100.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	114.553.337,11			
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5				
	TOTALE GENERALE (***)	182.663.997,18	4.885.684,69	1.998.604,54	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	68.110.660,07	4.885.684,69	1.998.604,54	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	114.553.337,11			

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stan. Accan. fondo (d)=(c/i)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	38.478.785,52			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	38.478.785,52	4.495.855,49	2.337.260,08	6
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	12.357.100,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	50.835.885,52	4.495.855,49	2.337.260,08	
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.623.248,36			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	6.623.248,36			
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.440.386,44	204.566,80	89.616,86	2
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	806.000,00			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	150.187,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.428.900,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.807.046,00	16.982,40		
3000000	TOTALE TITOLO 3	7.632.519,44	221.549,20	89.616,86	
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	5.427.938,68			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	25.000,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	16.598.595,61			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.855.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.100.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	26.981.534,29			
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5				
	TOTALE GENERALE (***)	92.073.137,61	4.717.404,69	2.426.876,94	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	65.091.654,31	4.717.404,69	2.426.876,94	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	26.981.534,29			

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 700.119,71 pari allo 0,89 % delle spese correnti;

per l'anno 2017 in euro 833.925,16 pari allo 1,31 % delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 897.925,16 pari allo 1,48 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità .

Fondo di riserva di cassa

E' stato appostato un fondo di riserva di cassa pari ad euro 700.119,71.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio per cui non ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Anche per gli anni dal 2016 al 2018, l'ente non prevede di esternalizzare i servizi per cui tale previsione non comporterà trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Da quanto suindicato alcun sarà a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

E' da segnalare il fallimento dell'AMTS spa -

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Riduzione compensi cda

E' stato dato indirizzo alle società controllate direttamente o indirettamente dall'ente , avendo conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato, hanno applicato dal 1° gennaio 2015, come disposto dall'art. 4 del D.L. 6/7/2012, n.95 per la riduzione del costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, al limite dell'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 276.295.804,15

138.466.381,31 per l'anno 2016

114.703.112,83 per l'anno 2017

27.126.310,01 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016, 2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 48.897.632,81
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 8.148.926,14
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 4.980.368,34
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 62.026.927,29
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 4.962.154,18
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2014 (2)	€ 3.728.552,93
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento (€ 22.860,59
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 1.256.461,84
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2014	€ 78.896.000,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 78.896.000,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni <i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,0000 € 0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

N.B. Nel prospetto dell'Ente a scopo cautelativo si è tenuto conto anche del debito per anticipazione.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

Tab.a) dati previsionali

	2016	2017	2018
Interessi passivi	3.698.154,00	3.800.283,08	3.800.283,08
entrate correnti	70.251.354,06	68.110.660,07	65.091.654,31
% su entrate correnti	5,26%	5,58%	5,84%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Tab. b) dati consuntivi dell'esercizio 2014

2016	2017	2018
3.698.154,00	3.800.283,08	3.800.283,08
62.026.927,29	62.026.927,29	62.026.927,29
5,96%	6,13%	6,13%
10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016,2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	87.154,00	86.221,00	107.854,00	78.896,00	75.150,00	72.276,00
Nuovi prestiti (+)			5.290,00			
Prestiti rimborsati (-)	3.331,00	3.161,00	2.734,00	3.746,00	2.874,00	2.874,00
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (+)	2.398,00	24.794,00	-31.514,00			

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

2013	2014	2015	2016	2017	2018
3806	3729	3575	3698	3800	3800
3331	3161	2734	3746	2874	2874
7137	6890	6309	7444	6674	6674

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
- dei seguenti elementi

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g)Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

A tale riguardo si invita l'ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinché:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;
- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

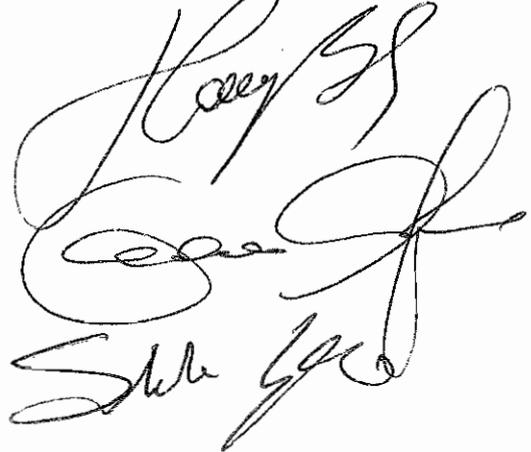
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE



BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
 (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZ A ANNO N+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	3123,00		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	3256,00		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	50436,00	50836,00	50836,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	9471,00	7549,00	6623,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	9471,00	7549,00	6623,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	10344,00	9696,00	7633,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	132315,00	114553,00	26982,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	17384,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	219950,00	182634,00	92074,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	79055,00	63881,00	60867,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	9364,00	0,00	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441. Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	69691,00	63881,00	60867,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	126395,00	114703,00	27126,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	12072,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		

L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	138467,00	114703,00	27126,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	17384,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		225542,00	178584,00	87993,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		787,00	4050,00	4081,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁶⁾		787,00	4080,00	4081,00

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-IT/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

CONSIGLIERE SGUERA NICOLA: io sarò brevissimo; io credo che sia grave dalla pagina 259 di questo documento di previsione 2016-2018 si leggano solo dati ed intenzioni del programma di mandato della vecchia amministrazione. Riteniamo grave che non ci sia ancora il programma di mandato, che il sindaco non ha ancora illustrato all'assise e prendiamo dunque atto [intervento esterno] sarebbe stato però opportuno forse discuterlo prima, perché abbiamo il paradosso di avere la relazione che è ripresa pari pari dalla giunta precedente, per cui prendiamo atto che la giunta è diventata ufficialmente la giunta Mastella-Pepe.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere. È una maggioranza amplissima. C'è qualche altro intervento? Quarantiello prego.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: grazie presidente. Volevo soltanto chiarire un attimo al consigliere Sguera, il quale giustamente da una parte si lamenta e quindi evidenziando il paradosso, però da un'altra parte voglio ricordare, così come già ha ricordato il sindaco precedentemente al consigliere Pepe, noi chiaramente ci troviamo qua, consigliere Sguera, ad esaminare nel consiglio scorso il bilancio consuntivo e oggi il bilancio previsionale, perché purtroppo, devo dire purtroppo, o perché non sono riusciti, non so per mancanza di tempo, per mancanza di volontà, per mancanza di numero legale, perché poi lo spiegheremo dopo, le peripezie che negli ultimi sei o sette mesi hanno dovuto fare, per avere i numeri legali in consiglio, per andare avanti, anche al consigliere De Pierro, poi glielo spiegheremo dopo, chiaramente questi atti oggi non li avremmo dovuti discutere. Quindi si va ad inficiare il sindaco di andare ad evidenziare e ad enunciare un programma di mandato, che la legge gli consente di poterlo esporre in consiglio comunale entro ottobre, chiaramente noi siamo rispettosi delle regole; entro ottobre il sindaco evidenzierà ed esporrà il suo programma di mandato. Però non puoi, ti do del tu, mettere e anteporre l'esposizione del programma di mandato a dei problemi che sono così urgenti ed imminenti. Guardate il 19 giugno abbiamo vinto le elezioni; fra l'insediamento della giunta, dirigenti eccetera, probabilmente c'è stato meno di un mese. Perché le vacanze penso che come le abbia fatta l'opposizione doveva in un certo qual senso anche farle la maggioranza. Quindi è chiaro che, il fatto che venga posposto chiaramente è un fatto naturale e quello di oggi non è colpa nostra, se ne parliamo oggi. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere. Se siamo tutti d'accordo e non ci sono altri interventi, passeremmo subito alla votazione.

SEGRETARIO: si vota sulla pregiudiziale.

sindaco Mastella (contrario)

consigliere Aversano (astenuato)

consigliere Callaro (contrario)

consigliere Capuano (contrario)

consigliere Chiusolo (contrario)

consigliere De Minico (contrario)

consigliere De Nigris (contrario)

consigliere De Pierro (astenuato)

consigliere Dei Vecchio (astenuato)

consigliere Delli Carri (contrario)

consigliere Di Dio (assente)

consigliere Farese (favorevole)

consigliere Feleppa (astenuato)

consigliere Fioretti (astenuato)

consigliere Franzese (contrario)

consigliere Lauro (contrario)

consigliere Paglia (contrario)

consigliere Parente (contrario)

consigliere Pedà (contrario)

consigliere Pepe (contrario)

consigliere Puzio (contrario)

consigliere Quarantiello (contrario)

consigliere Reale (contrario)

consigliere Russo Angela (contrario)

consigliere Russo Annarita (contrario)

consigliere Russo Giovanni (contrario)

consigliere Saginario (contrario)

consigliere Scarinzi (astenuto)

consigliere Sguera Nicola (favorevole)

consigliere Sguera Vincenzo (astenuto)

consigliere Tomaciello (contrario)

consigliere Varricchio (astenuto)

consigliere Zanone (contrario)

PRESIDENTE DE MINICO: con 22 voti contrari due favorevoli e nove astenuti è bocciata la pregiudiziale. Finalmente arriviamo e apriamo la discussione

ULTIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018, DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ED ALLEGATI.

Prego assessore.

ASSESSORE SERLUCA: grazie presidente, signor sindaco, signori assessori, signori consiglieri. Oggi proponiamo di approvare il bilancio di previsione 2016-2018. Rispetto a questo mi preme premettere che le previsioni di bilancio, secondo l'Art. 151 del tuel devono essere elaborate su un documento unico di programmazione, che la norma stessa dice deve essere approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente, evidentemente, a quello a cui il bilancio si riferisce. Il 31 luglio non possiamo immaginare, 2016, per fare il bilancio 2016. Giusto per fare chiarezza di dati. Questo DUP, che è alla base del bilancio di previsione, che qui stiamo portando in approvazione quindi doveva essere predisposto e votato dalla giunta entro il 31 luglio 2015. Questo documento è stato approvato con delibera di giunta comunale del 30 dicembre 2015. Sulla base di questo documento deve essere elaborato il bilancio di previsione per l'anno successivo. Quindi un documento predisposto dall'amministrazione precedente. Ma è la norma che lo impone. Così come impone pure di prendere a base delle previsioni, che devono essere fatte, una serie di atti, che questa volta sono approvati con delibera di consiglio comunale, che riguardano l'approvazione delle aliquote delle imposte comunali, che sono state approvate sempre dall'amministrazione precedente il 28 aprile 2016. Pertanto sulla base di documenti approvati dall'amministrazione precedente, abbiamo dovuto formalizzare il nostro, per così dire nostro, documento di previsione 2016-2018. Ricordo inoltre che il bilancio di previsione deve essere approvato, secondo il testo unico, il 31 dicembre dell'anno precedente a quella cui si riferisce, quindi sempre 31 dicembre 2015. Con decreto del Ministero dell'Interno questo termine è stato prorogato è spostato al 30 aprile 2016, termine ovviamente che non è stato rispettato, pertanto noi, sulla base dei documenti che devono essere alla base del bilancio, perché lo stabilisce il testo unico degli enti locali, abbiamo dovuto predisporre questo bilancio. Mi preme inoltre sottolineare che siamo arrivati ormai ad agosto, quindi quando ormai 7-8 mesi sono già passati. Per cui è necessario prendere atto anche di quelli che sono tutti gli atti di gestione che hanno ovviamente influenzato questi 7-8 mesi di gestione appunto. Per cui il bilancio di previsione che stiamo per approvare è soltanto formalmente attribuibile a quest'amministrazione, che riguarderà gli ultimi quattro mesi, appunto, di gestione di questo esercizio. È ovvio che l'amministrazione sta lavorando, a questo punto, per svincolarsi dai documenti della passata amministrazione e quindi ha cominciato a lavorare al documento

unico di programmazione per fare il bilancio per l'anno prossimo, quindi 2017-2018. Infatti è già stata inviata una nota agli assessori ed ai dirigenti sulla base dei quali iniziare appunto il documento unico di programmazione. In questo caso il testo unico sempre di nostro riferimento ci dice che quando c'è questo passaggio dall'amministrazione precedente, quindi in caso di nuove elezioni, il termine del 31 luglio non deve essere rispettato. Per cui non siamo in ritardo. Ma il documento unico di programmazione per l'anno successivo deve essere approvato entro tre mesi dalla data del primo consiglio. Pertanto il nostro documento unico di programmazione, che sarà alla base, ripeto, per fare il bilancio 2017-2018 sarà approvato entro l'11 ottobre così come stabilisce la norma. Giusto per chiarire che poi il 31 luglio è già passato e avremmo dovuto approvare il nostro documento unico di programmazione. Il testo unico ci dà il tempo di elaborare questo documento, ovviamente in linea con quella che è la relazione di inizio mandato, quindi le linee strategiche del sindaco, che vengono appunto trasformate in programmazione che andrà nei nostri documenti. Pertanto il documento, che noi adesso andiamo ad approvare, è il frutto di documenti passati, perché la norma questo lo impone. Ovviamente siamo arrivati a otto mesi di gestione già passata, per cui ne rimangono soltanto quattro e quindi con tutti questi limiti, con tutte queste premesse, vi chiedo di approvare il bilancio di previsione 2016-2018.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie assessore. È aperta la discussione. Chi vuole intervenire? Consigliere Pepe.

CONSIGLIERE PEPE: grazie presidente. Signor sindaco, signori assessori, signori consiglieri. Ho ascoltato con la dovuta attenzione la relazione dell'assessore al bilancio. Devo dire che non ci trovo elementi di novità, nel senso che purtroppo la relazione è priva, dal mio punto di vista, di elementi qualificanti per un dibattito in aula; elementi qualificanti sono gli elementi che caratterizzano il bilancio, perché fosse pure, e non è così, tutta una questione procedurale o tecnica, penso che ogni consigliere di questa aula abbia velleità di comprendere come vengono spesi i soldi sulle attività produttive piuttosto che sui servizi sociali. Questo diventa tema, diventa dibattito. Io purtroppo o per fortuna so come vengono spesi, perché mi appartiene la programmazione in senso perlomeno temporale. Però anche questo può diventare dibattito e anche questo dovrebbe trovare poi una modalità tale da capire se quello che si è fatto può essere in una qualche maniera modificabile. Il problema non sono solo i numeri relativi a come si paga un debito o a come si pagano i debiti o a quale tipo di procedura si vuole mettere in campo. Esistono problemi ordinari, esistono problemi straordinari ma esistono problemi di gestione, che sono diversi da quelli del piano di rientro. È chiaro che noi abbiamo approvato e anche qui c'è una differenza, l'assessore diceva "dovevate approvarlo entro il 31 luglio il documento unico di programmazione, lo avete approvato a dicembre del 2015". lo abbiamo approvato a dicembre, perché il documento unico di programmazione è partito l'anno scorso, come questione normativa e innovativa. Prima il bilancio si caratterizzava per altre questioni, tutti i comuni d'Italia, non Benevento, hanno avuto la possibilità di approvarlo entro il 31 dicembre e noi lo abbiamo approvato, così come il decreto italiano citava, per cui non abbiamo commesso né una forzatura né siamo andati fuori il tempo che la legge ci consentiva. Io vorrei che su questo perlomeno fossimo chiari, altrimenti partiamo male, partiamo su elementi di falsità perlomeno nel mettere uno dietro l'altro le questioni amministrative, che non mi sembra che portino ad un clima di serenità. Nemmeno quel voler dire a tutti i costi "abbiamo dovuto approvare il vostro". Io resto anche su questo allibito. Noi avevamo due possibilità, quando dico noi, intendo la macchina amministrativa, consentitemi di partecipare perlomeno sul piano della dialettica: la prima era poi la possibilità di dire "non ci convincono i numeri e per cui facciamo cose diverse!" o anche, la seconda, si accelera quello che si può accelerare, il sindaco ha la sua prerogativa di prendere i giorni dovuti per la sua relazione programmatica, nessuno gliela può negare. Anche io presso tutti i giorni

dovuti, perché la relazione programmatica è importante, è seria, va studiata, va analizzata non è mica una stupidaggine. Però è chiaro che se ci sono altri tipi di problemi, si anticipano i tempi e quindi si tenta di dare una risposta di impostazione perlomeno diversa, se non si condivide assolutamente quella che mi proviene dal passato. Altrimenti cadiamo anche noi in una contraddizione. Quindi "formalmente attribuibile alla passata amministrazione", guardate, mi sembra una forzatura amministrativa, politica, lessicale, diciamo quello che vogliamo ma ognuno, io per primo, l'ho fatto sempre, si prendesse le responsabilità di quello che dice e di quello che fa. Voi votate come voto io, non votate in maniera diversa. Benché ci possono essere luminari che ci vengono a dire che basta magari mettere una clausola al voto, non esistono voti condizionati in questo paese, fortunatamente, esistono tanti condizionamenti meno questo, per cui non esiste un modo più leggero ed un voto più pesante. [Intervento esterno] è un Articolo? È evidente che nessuno può consentirsi di offendere la città di Benevento, tanto meno può consentirsi, ognuno, di offendere i beneventani. Noi abbiamo l'amministrazione legittimamente votata, per cui è del tutto chiaro che queste offese vanno al mittente. Noi stiamo ragionando di altro, consentitemi, non vorrei essere frainteso nelle questioni. Ora detto questo, che è una parte preliminare, assolutamente, al mio ragionamento, esistono e di questo ringrazio il presidente per qualche minuto in più che vorrà darmi, senza esagerare, ma immagino che lo conceda a tutti, anche per questo era utile fare una discussione unica, perché è un po' così. Esiste quindi questa impostazione del DUP, che è un'impostazione forte, perché è un'impostazione che parla di una programmazione corrente ma chiaramente non parla solo di questo. Noi in questi anni abbiamo dovuto mettere in atto un piano di rientro, perché sono venuti fuori dei debiti, dei debiti fuori bilancio, molti conosciuti tecnicamente, come lettera A e quindi erano frutto di sentenze, non cose diverse. Alcuni altri come lettera E, evidentemente non sono come sentenze ma hanno un altro tipo di specificazione. Supponete le spese per la neve, voglio fare un esempio, Gino, consentitemi all'aula, perché insomma mi pare giusto anche evidenziare alcune questioni, è chiaro che la regione Campania doveva farsi carico delle spese di una nevicata eccezionale, quale fu quella del 2012 e noi rendicontammo, se non ricordo male, per € 8.000.000.,00, abbiamo poi ottenuto dalla regione Campania, a fronte della promessa di avere l'intero importo, appena € 150.000,00. È evidente che bisognava questa questione regimentarla, è nella responsabilità di chi governa, è nella responsabilità dei rapporti e si crea il debito fuori bilancio. Ma come si faceva? Località o le città che sono rimaste completamente bloccate, avevano la necessità di un'altra modalità. La lettera A non ve lo ripeto, fondamentale o prevalente di questo Comune è quello che viene fuori dagli espropri di alcune situazioni storiche, che sono partite con le convenzioni urbanistiche e che hanno una data prevalentemente, non sono assolutamente recenti. Un'amministrazione deve pur pagarli i debiti, non fa niente che se li ritrova, i debiti non è che sono di uno sì e di un altro no. C'è una contenuta amministrativa, peraltro, su questi argomenti, che in una qualche maniera va salvaguardata ma della quale bisogna anche discutere. Io ho ricercato, devo dire la verità, perché molto dibattuto su come comportarmi al voto, perché esistono due questioni per quanto mi riguarda: esiste una questione degli atti ed esiste una questione di posizionamento, esiste una questione di condivisione o meno, esiste una questione per la quale è difficile, non è facile spiegare perché voti in un verso o voti nell'altro. Io ho sempre pensato che comunque avessi votato, ci sarebbe stato qualcuno che mi avrebbe detto "potevi fare in maniera diversa". Forse avrebbe avuto anche ragione. Sia che votavo positivamente, sia che mi fossi astenuto, sia che avessi votato contro, ci sono le ragioni di tutti. Quindi da parte mia sul serio questo tipo di approfondimento è risultato essere difficile, perché è difficile posizionarsi e poi magari dopo dirò qual è la mia posizione prevalente, perché non esiste un voto prevalente, esiste un posizionamento prevalente e il voto, per quanto ci riguarda e per quello che abbiamo assunto stasera e dal mio punto di vista, il pastrocchio amministrativo che ne è nato è evidente che mi imbarazza. Questa è la verità, per il fatto che non è stata messa mano in maniera sostanziosa le cose che erano state dette [intervento esterno] era come dichiarazione di voto.

Non ripeto l'intervento. Mi accontento dell'unico intervento. Ho analizzato un po' di atti di questo bilancio e ho riscontrato delle piccole variazioni. Ora le variazioni un po' ho tentato di rintracciarle per capire come ci si poteva muovere in una condizione politica così difficile e devo dire che il primo elemento è quello del piano delle alienazioni, perché il piano delle alienazioni è stato un po' modificato rispetto al nostro, non in maniera sostanziale, perché sono stati divisi gli interventi, prima esisteva un unico piano di valorizzazione e quindi alienazioni, oggi esistono due elenchi che sono costituiti dalle stesse partite del primo all'incirca. Esistono delle modifiche, una era quella di cui hanno parlato i 5 Stelle e vale a dire la scuola ex Moscati, che rientra però tra gli immobili valorizzati e per cui rientra nel piano di valorizzazione con queste finalità. Non c'è un'altra finalità che in questa delibera viene citata. Non stiamo parlando di alienare quell'immobile, stiamo parlando di valorizzare quell'immobile. Noi già sappiamo che è stato valorizzato e già sappiamo che a quell'immobile sono stati destinati dei fondi europei importanti per più finalità, poi su questo ci ragioneremo, se volete. Un'ultima finalizzazione, superato il problema della sede della finanza, è stato ipotizzato la sede della GESESA, piuttosto che la sede dei vigili urbani, piuttosto che la sede dell'ufficio tributi, ma su questo è stato anche fatta una variazione con i fondi europei con una cabina di regia ad hoc dove furono invitati la regione Campania, la provincia di Benevento, che ne aveva competenze, il comune di Benevento e fu approvato. Per cui non c'è un'anomalia in atti rispetto alla questione, c'è un'autorizzazione per poter continuare su questo tipo di programmazione. Non esiste più, ~~invece, la vendita di un box su via Napoli, immagino perché sia stato venduto; non ho informazioni, però~~ sarebbe opportuno che qualcuno controllasse, perché non esiste più box via Napoli D'Andrea M. e ci sta un'introduzione della questione villa dei Papi, perché è stata tolta di mezzo da qualunque tipo di programmazione e quindi non è nemmeno tra le opere da valorizzare. È chiaro che invece, secondo me, risulta uno di quegli elementi sui quali riflettere; perché villa dei Papi rappresenta un impegno oneroso per la città di Benevento. Noi paghiamo a piè di lista la provincia di Benevento, che ha la gestione di villa dei Papi, oltre che il 50% della proprietà ed è del tutto chiaro che dovremo immaginare con loro o di venderlo interamente alla Provincia o di acquisirlo interamente come comune o di suddividere meglio la gestione. Perché non è ammissibile che loro spendono per la gestione e noi a piè di lista, senza alcuna autorizzazione dell'amministrazione comunali di Benevento siamo obbligati o saremmo obbligati a pagare. Io ci riflettere. Esiste un'altra questione importante che mi trova sul serio dubbioso ed è la questione del fabbisogno del personale, che è all'interno di questa programmazione attuale. Sul fabbisogno del personale è esistito in passato un dibattito fortissimo; ve lo ricorderete tutti, sulla questione del concorso tecnico, sul fatto che l'opposizione di allora mi chiedeva l'annullamento, il ritiro, la revoca, "concorso illegittimo, concorso fantasma, concorso truccato", qualunque più o meno fu l'aggettivo utilizzato o una piccola rassegna stampa, presidente, non la cito per velocizzare l'argomento, ma assicuro che quello che ho detto sono titoli, me ne sono rimasti impressi tre ma sono titoli, che furono utilizzati sulla stampa. Oggi che cosa mi ritrovo in quell'atto deliberativo, mi ritrovo addirittura, perché voi lo avete modificato, non è vero che non avete modificato nulla, alcune cose le avete modificate, mi ritrovo che quel concorso per voi oggi va bene. Ora io questo lo posso capire, perché il sindaco Mastella non c'era, immagino che ci siano oggi delle altre questioni di merito e per cui quel concorso, da concorso illegittimo è diventato concorso legittimo e per cui può essere portato a conclusione. Però anche questa è un'aberrazione. C'è stato uno scontro formidabile da questo punto di vista. Oltre tutto in questo atto di programmazione vengono tolte alcune spese su altre questioni di programmazione del personale e vengono indicati, seppur in maniera ridotta, perlomeno come compensi, tre articoli 90. Ora è chiaro che non c'erano e vengono introdotti, gli articoli 90 sono quelli di competenza strettamente del sindaco e della giunta e servono a dare degli incarichi esterni, "ad adiuvandum" a supporto nell'azione amministrativa. È chiaro che un'amministrazione in deficit ha difficoltà a farne uno di Articolo 90, immaginiamo a farne tre, però devo dare atto che non sono pieni, sono ridotti, nel senso che si tenta di spendere di meno; io se potessi

evitarli li eviterei, perché in una fase come questa, penserei prima a far quadrare i conti, se ce n'è la possibilità oppure non posso immaginare di dire "i conti non quadrano ma mi faccio gli articoli 90". Non regge, dal punto di vista, secondo me, politico amministrativo. Un'altra questione assolutamente importante, sono anche i servizi a domanda individuale: guardate i servizi a domanda individuale sono quelli sui quali vengono chiamati i cittadini di Benevento a mettere la loro quota, perché chiaramente l'amministrazione pubblica non li paga per intero, li paga parzialmente, giustamente, perché non tutti i servizi possono essere dati da un'amministrazione pubblica; alcuni possono e devono essere garantiti ma ci vuole il contributo del cittadino. Ora io su questo io qualche dubbio anche ce l'ho, perché sui servizi a domanda individuale ho visto degli incrementi, specialmente dei piccoli incrementi ma anche significativi, sul servizio ristorazione, [intervento esterno] io perciò non ti ho detto niente, perché mi ha chiamato sindaco, scusami presidente. Per cui dicevo, l'incremento sul servizio ristorazione. Sul servizio ristorazione io tutto mi sarei aspettato in questa fase meno l'incremento del costo a valere sulle famiglie. Perché dobbiamo prima capire come si esce da quello che è accaduto, di cui io ho pagato pegno, mica non ho pagato pegno. Io sono stato messo in croce sul servizio ristorazione di questa città. Ora poi vedremo se a torto o a ragione, lo dirà la politica, lo dirà la cronaca, lo dirà l'attività giudiziaria, lo dirà chiunque. Ma bisognava ricostituire un clima di fiducia con le famiglie, bisognava immaginare che quella gara, che prima quel capitolato, io fui anche attaccato, chiedo scusa, presidente, se mi rivolgo anche di qua, girandomi verso i consiglieri di opposizione, lo voglio ricordare a me stesso e lo ricordo a loro, perché io non ho discusso un capitolato non in giunta o non con i genitori in assemblea pubblica, nella commissione di servizi sociali, anche su questo fui attaccato. Oggi addirittura è una cosa che io non conosco, forse la giunta avrà la fortuna di conoscerla, non so se i consiglieri di maggioranza lo conoscono, non so se lo conoscono i genitori, sicuramente non è passata per quella commissione, non so quelle 300 schede alimentari, che facemmo all'epoca, ottimamente facemmo all'epoca, perché lo richiedevano i genitori, perché ci contribuirono professionisti, secondo me, seri, che prestavano il loro servizio a pochi euro per la città di Benevento. Non so quelle 300 schede, non so che modalità, so che invece avete scelto una modalità di gara peraltro indicata in una delibera di giunta e io non lo avrei mai fatta una cosa del genere, con decreto legislativo N. 50 con l'Art. 63 e 36 che secondo me non è perseguibile. Perché non abbiamo secondo me, basta leggere l'Art. 63, le caratteristiche per fare e per portare avanti un'azione di questo tipo. Atteso che queste cose vanno chiarite, io non le sto giudicando, vorrei che però fossero chiare a tutti su come impostarle, tutto mi sarei aspettato meno l'incremento del costo. Ne abbiamo discusso tante volte, già avete costi alti, vi ricordate questo ulteriore polemica, guardo qualche consigliere di opposizione, perché ne abbiamo parlato lungamente e peraltro anche in assemblee pubbliche. Io oggi mi ritrovo in una condizione di questo tipo che mi imbarazza, mi raffredda un po' rispetto all'aspettativa di vedere risolte delle questioni. Allora concludendo, signor presidente, vado a chiudere questo mio intervento. È chiaro che io sono da un certo punto di vista impegnato, definiamolo così, sulla questione del documento unico di programmazione, perché è il nostro! Però io non posso sentire dire in questa sede che il nostro documento unico di programmazione, Raffaele lo abbiamo votato io e te, lo abbiamo votato in giunta e lo abbiamo votato, l'assessore ce lo ha ricordato, vorrei non sbagliare data, a dicembre del 2015. Ma non è che io ho fatto quel documento assieme a Raffaele e assieme agli altri amici assessori, concertandolo evidentemente in ragionamenti di quella ex maggioranza, su tutti quanti questi argomenti, che poi in una qualche maniera sono quelli che hanno contribuito, il clima della mensa ed altre cose anche, a farci perdere una competizione elettorale e oggi noi dovremmo ritrovarceli qui, addirittura aggravati, e addirittura con il pregiudizio quasi a dire, perché questo è, di chi utilizza le parole, "formalmente non ci appartiene". Questa tra virgolette cosa immeritoria, immeritata, brutta, posso utilizzare una parola un po' diversa, presidente se me lo consente,

questa schifezza l'avete fatta voi, e però noi siamo costretti!" no, non mi sta bene, su questo dobbiamo chiarirci e dobbiamo chiarirlo, altrimenti il mio voto è un voto contro.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere. C'è qualche altro intervento? Nessuno?

CONSIGLIERE DE NIGRIS: ho visto anche Fausto che prima immaginava questa cosa. L'intervento è un intervento abbastanza semplice e lineare. Concordo con l'assessore, ovviamente, nel senso nel ribadire, come abbiamo fatto per il consuntivo, che non è un bilancio nostro. Sindaco, sull'argomento di prima sono stato interrotto, però ci tenevo solo a dire una cosa, appartenendo al vecchio testamento, occhio per occhio dente per dente, io volevo dire soltanto una cosa: se noi non avessimo aderito al G.A.L. che cosa sarebbe successo? Cioè praticamente, c'è stata una discussione sul G.A.L. e quant'altro però l'argomento si metteva, guai a Dio, "Sliding doors", quel famoso film, tutta la tua vita cambia se prendi o no una metropolitana. Magari era questo. Poi per quanto riguarda la questione sul bilancio: abbiamo già detto e voi lo sapete, perché siete amministratori di lungo corso e di esperienza, il bilancio di previsione è tutta la programmazione. Ma che vuoi programmare con 8/12 già assorbiti, che vuoi programmare con 87 delibere di giunta fino a maggio, che vuoi programmare con risorse già impegnate per 8/12? Quindi è inevitabile, basta soltanto aspettare qualche mese e credo per ottobre avremo finalmente la possibilità di discutere, avremo finalmente la possibilità, questa straordinaria possibilità di discutere di un documento di programmazione, di distinguerci su chi magari ritiene che sia un documento valido e altri, invece, che non sia un documento valido, sulla contrapposizione tra maggioranza ed opposizione. Però ovviamente sinceramente, parlare di un bilancio di previsione, ascrivibile a quest'amministrazione, che avrebbe avuto il compito, non credo che sia giusto. Viene meno la funzione di indirizzo e viene meno la funzione di controllo. Conveniamo su questo, credo? Quindi dire "potevate fare il bilancio di previsione che non era il nostro", era impossibile, non si può fare programmazione quando arrivi a quattro mesi dalla fine dell'anno. Per quanto riguarda la questione di chi è la colpa: sicuramente io avrei fatto un ragionamento un po' più ampio, più politico; la colpa molte volte è del governo nazionale, che ci fa fare proroghe su proroghe, fino addirittura a concederci di approvare i bilanci a fine anno, quando diventano dei consuntivi. [Intervento esterno] e per questo dico, il vulnus non sta tanto nella maggioranza o nell'opposizione, però sta nella scelta che fanno alcuni amministratori, perché io dico, è vero che ci sono delle proroghe, ma io ho visto che tanti comuni non aspettano la proroga, fanno il loro bilancio per dicembre, non aspettano di allargarsi ulteriormente così. Anche perché poi queste cose magari questa è una critica che io mi sento di poter fare, sono proroghe concesse al Governo nazionale ma non sono compatibili con la Costituzione, non è compatibile con l'annualità del bilancio, ora non è compatibile con l'armonizzazione contabile, non è compatibile con tanti altri argomenti. Però ci troviamo a dover ragionare su questo benedetto bilancio di previsione, che ci tengo a dire, se voi verificate la delibera, ci sono elencate tutte le delibere e se vedi, Raffaele, tutte quelle delibere, su 14 solo quattro sono state le delibere della giunta Mastella. Quindi ti immagini che vuoi programmare quando hai già stabilito le tariffe, che vuoi programmare quando già hai previsto TARI, IUC. È impossibile! Quindi non abbiamo potuto fare altro che prendere questo bilancio e praticamente adottarlo. Anche perché, così come ha ricordato l'assessore, se non sbaglio l'11 ottobre ci sarà lo spartiacque, basti pazientare due mesi e appunto avremo la possibilità di confrontarci. Ci tengo su una cosa, Francesco: mi dispiace che non ci sia il sindaco, l'ex sindaco: questo bilancio che noi approviamo, sembra un paradosso, ma ci sta la mano anche di De Nigris e di Quarantiello, lo sai perché? Quando tu te ne scappavi dal consiglio comunale, che approvavi degli atti e poi te ne andavi, quando la maggioranza votava un punto con 28 persone presenti in aula e poi scomparivano, io e Quarantiello, con senso di responsabilità assoluta, contravvenendo anche a ciò che avevano fatto gli altri colleghi, siamo rimasti in aula, abbiamo assicurato, ci siamo astenuti sui

punti, il numero legale ed abbiamo consentito all'amministrazione di poter deliberare la IUC per poter fare il bilancio di previsione, per poter deliberare sull'altro aspetto, che era la riscossione coattiva. Quindi ci tengo a sottolineare questo, perché quando nella stessa seduta del consiglio comunale del 12 febbraio, Reale non mi distrarre De Pierro, [intervento esterno] perciò dico ci sta la anche la mano mia e di Quarantiello. Quindi io e Quarantiello che eravamo opposizione, avevamo consentito a voi di poter fare il bilancio di previsione, che ora ovviamente adottiamo noi. È necessario per senso di responsabilità, perché andava fatto. Il 12 febbraio 2016 sull'affidamento in concessione dell'AMTS erano presenti in aula 27 favorevoli ed 1 astenuto. Il punto successivo, passati grazie a me e Quarantiello, che ci siamo astenuti ma abbiamo sollevato il numero legale, la maggioranza non c'era più. La maggioranza che doveva determinare le condizioni del bilancio di previsione, quello che noi stiamo facendo, non c'era più. Se non fosse stato per De Nigris e Quarantiello voi non potevate deliberare le tariffe dello IUC, non potevate deliberare la riscossione coattiva, che volete dire che ci siamo prestati, no, abbiamo tenuto senso di responsabilità, noi, che eravamo posizione. Sapete qual è stata la votazione di punti successivi? È stato totale 18 voti, 17 favorevoli ed 1 astenuto. Ora tu mi insegni che 18-2, io e Quarantiello, fa 16, cadeva il numero legale. La seconda votazione totale 18, 15 favorevoli e 3 astenuti. Quindi capisci, per me e Quarantiello era una normalità votare questo bilancio. Vi avevamo offerto sul piatto della bilancia, su un piatto d'argento la possibilità di farlo questo bilancio di previsione, perché era finita lì. Abbiamo avuto ~~senso di responsabilità e, da opposizione, abbiamo garantito il numero legale, altrimenti non si potevano~~ mandare gli avvisi, altrimenti non si potevano determinare le tariffe, altrimenti non si poteva elaborare questo documento, che è vostro, che noi ci troviamo, ora, a dover approvare. Quindi come vedete ci sono degli esempi rari, dove viene meno la questione, dove purtroppo sei costretto. Ero ben felice, io, di far cadere il numero legale in quella circostanza, l'ho fatto altre centinaia di volte, eravamo ben consci di quello che andavamo a fare noi. Ma che fai, privi il tuo comune, soltanto perché sei all'opposizione, della possibilità di fare le tariffe per i tributi delle entrate? Questo no! poi il confronto sul programma non ci piace, come ho detto al sindaco, non mi piace piazza Bissolati, non mi piace piazza Colonna. Ma quel giorno, ho dato la possibilità, insieme a Quarantiello, di poter fare in modo tale di mandare gli avvisi, di fare la riscossione coattiva ma per senso e dovere di cittadino, oltretutto anche senso istituzionale. Questa penso che sia la bellezza del confronto. Quando ci sono delle cose, non c'è maggioranza e opposizione, servono a garantire la città. Quindi vengo meno a forse anche ad un mio obbligo, perché magari chissà quanti dei miei lettori avrebbero preferito, "perché hai votato insieme a loro". far comprendere che non era una compravendita ma era un senso di responsabilità; questo è difficile che tocca a molti e io mi auguro che tutti voi abbiate spesso e venga spesso anche questo afflato, diciamo, di poter votare, magari anche dandovi un pizzico sulla pancia, quando si tratta di dover mettere l'amministrazione di servire la città. Poi non potrà piacere come si utilizza ma quello è un altro aspetto, riguarda il bilancio di previsione e riguarda altro. Quindi in questi sensi, anche io, a nome di tutto il gruppo che rappresento, esprimo parere favorevole e, per far piacere al sindaco mi asterrò anche dopo dal fare la dichiarazione di voto, la assorbo, così abbiamo ridotto. Però sindaco quando ci vuole, ci vuole, mi devi perdonare.

PRESIDENTE DE MINICO: ringrazio il consigliere De Nigris, soprattutto per i numerosi flash back che ha fatto, che ha donato a quest'assise così per rinverdire un po' la memoria. Volevo, a nome di tutti, ringraziare il dottore Boffa, qui presente, visto che l'altra volta c'era stata una lamentela che i revisori dei conti erano assenti. Cortesemente ha risposto al mio invito ed è qui in religiosa tranquillità e silenzio dall'inizio dei lavori. Grazie a nome di tutta l'assise. Prego consigliere Del Vecchio.

CONSIGLIERE DEL VECCHIO: sindaco, assessore al bilancio non c'è alcun dubbio che noi ci troviamo oggi a discutere in una situazione di sostanziale patologia. È vero il bilancio di previsione aveva un suo tempo previsto dalla legge, avremmo dovuto approvarlo entro il 30 aprile; tuttavia non è successo, come spesso non succede e come il legislatore peraltro ha previsto nel momento in cui ci sono le elezioni e prima delle elezioni si compongono. Se ci fossero state le condizioni, probabilmente lo avremo fatto, non ritrovando le condizioni non ci siamo trovati appunto nella possibilità di far approvare al precedente consiglio comunale un bilancio, non ci siamo riusciti neanche nella giunta. È una condizione tendenzialmente patologica e tuttavia questa condizione patologica non porta degli svantaggi sul piano della politica, porta degli svantaggi per chi è chiamato quale tecnico ad occuparsi, io spero sempre che l'assessore, professoressa voglia sempre rimanere sul piano del suo impegno che è quello tecnico, senza troppe valutazioni. Quindi la lettura va benissimo della norma e il riferirsi alla norma. Però bisogna dire che la politica trova in una condizione di libertà un maggiore vantaggio: c'era da considerare negativamente i primi mesi di quest'amministrazione se non ci si fosse trovati nelle condizioni di poter incidere assolutamente nelle politiche da mettere in campo, nella libertà cioè a dire di poter incidere sulle politiche, sulle scelte politiche e soprattutto di non avere la disponibilità per attuare le proprie scelte e in una condizione di patologia si trova e ritrova la politica, invece, un vantaggio, perché avete ed avevate le mani libere. [Intervento esterno] assolutamente sì! Politicamente è così! Devo dire la mia opinione, non ho trovato grandi spunti di interesse, De Nigris, pensavo di avere qualche spunto di interesse maggiore. Lei è molto portato per l'opposizione, un un po' meno per fare la maggioranza, glielo dico con grande affetto. Non ho trovato grande spunti, però lasciatemi dire, molto pacificamente, la mia opinione, non vi spaventi l'opinione né vi turbi l'opinione di un consigliere comunale. Dicevo in una condizione di libertà non c'è chi non vede, avendo la disponibilità di poter operare delle scelte e di poter operare anche delle scelte da un punto di vista contabile, per attuare le proprie scelte, un vantaggio. Da un'altra parte se il DUP, che noi abbiamo approvato in giunta e quindi del tutto modificabile da questa giunta, è rimasto invariato e il bilancio sostanzialmente è rimasto invariato, perché l'avete approvato soltanto oggi? Potevate, avendo a disposizione il documento, farlo molto prima e non arrivare, in dodicesimi, fino agli otto dodicesimi ma potevate fare ed operare; io immagino che tutti quanti abbiate pienamente coscienza di quello che dico. Presidente, io sto cercando di articolare un ragionamento, poi può essere non condivisibile ma credo di avere il diritto istituzionale [intervento esterno] per la verità mi appello al sindaco con cui c'è stato un confronto in campagna elettorale, per me quel clima è finito, adesso dico quello che dico, senza voler creare un problema che con questi numeri non ci sarà, rassegno le mie riflessioni. Si poteva dunque approvare prima e non arrivare con lo svantaggio oggettivo dei dodicesimi fino agli otto dodicesimi. Si sarebbe potuto approvare prima, posto e mi domando: a cosa sono serviti questi due mesi e mezzo, arrivando ad approvare lo stesso documento che si è trovato negli anni? Per leggere un DUP ci vuole, credo, una giornata. Presidente, sindaco, io, se è possibile [intervento esterno] abbiate pazienza, abbiate bontà ma fatemi capire un attimo. Presidente, io peraltro lo faccio al presidente, ovviamente è la sua funzione, soprattutto mi appello al sindaco; io devo dire che ho letto dietro la sollecitazione del sindaco Mastella, sul cellulare collegandomi ad Internet, l'intervento di questa Lucarelli. Non lo condivido. Non lo condivido perché il dato di una elezione, il dato democratico e la volontà di una comunità chiamata al voto, ha sempre una sua ragione profonda e va rispettata, va rispettato chi acquisisce un maggioritario consenso, naturalmente vi prego di rispettare chi acquisisce, invece, non questo consenso ma comunque rappresenta una larga parte della città. Non lo condivido la Lucarelli e la mia riflessione naturalmente va alla comunità, che invece si è determinata a scegliere questa maggioranza e questo sindaco su un presupposto che secondo me è sbagliato, era sbagliato ed è sbagliato. Presidente se un consigliere comunale dice "io vi faccio sputare sangue", io non lo so se è possibile. [Intervento esterno] provo a ritornare al ragionamento; ritengo tuttavia che tutta la campagna

elettorale sia stata impostata su un presupposto e che tutte le vicende, che in una fase storica del paese intendo e quindi anche della nostra comunità all'interno di una fase storica del paese, fosse stata determinata da responsabilità omissive o fra una cattiva amministrazione di una vecchia classe dirigente. Per cui bastava cambiare una classe dirigente per determinare evidentemente una speranza o una certezza, in questo caso, di poter cambiare completamente l'impostazione delle politiche di un comune e cambiare naturalmente dall'impostazione delle politiche anche tutti gli atti di programmazione. Così non mi pare che sia stato. Tutta la campagna elettorale si è basata tendenzialmente sulla prospettazione di un'organizzazione del nostro comune e della nostra comunità in maniera totalmente diversa. Penso per esempio al reddito di vita, che pure è stato uno dei cavalli di battaglia di questa campagna elettorale e che evidentemente dovrebbe trovare un riscontro se non ora non so quando all'interno di una programmazione politica e quindi anche finanziaria. Del reddito di vita non c'è traccia, si è preferito fare e prendere un documento di altri, di una precedente amministrazione e non impostare alcunché rispetto a questo. Bisogna spiegarlo non a me evidentemente ma ai cittadini che hanno votato, pensando di votare per una prospettiva completamente diversa. Il 2016, invece, se ne passerà così, esattamente con la vecchia impostazione. Nessuna novità con quest'amministrazione. Così come sulla mensa scolastica: guardate i temi amministrativi non sono dei temi politici o delle alleanze politiche in astratto. La politica di un'amministrazione e quindi di una comunità è fatta di cose, di fatti, di provvedimenti. Sulla mensa scolastica non mi pare che siano stati fatti dei passi in avanti. Non c'è traccia di soluzioni diverse. Si era parlato, durante tutta la campagna elettorale, lo dico, e partecipato a questa campagna elettorale, dibattiti ai confronti diretti o indiretti, di una mensa scolastica impostata su criteri totalmente diversi, con un centro di cottura. Non vi è traccia di questo centro di cottura, non vi è traccia di una programmazione diversa, da un punto di vista né della scelta politica né naturalmente delle risultanze rispetto a questa scelta politica. Non lo dovete raccontare a me, lo dovete raccontare alle mamme, che invece avevano la speranza di poter vedere completamente modificato il meccanismo. Io lo avevo trovato un meccanismo diverso, che non presupponeva necessariamente grandi stravolgimenti dal punto di vista finanziario, che era quello di affidare il servizio della mensa al nostro istituto le Streghe. Io feci fare delle valutazioni, io dico quello che avrei fatto io e quello che ho fatto, avendo fatto due sopralluoghi con l'Asl rispetto a questo; ma poteva essere non questa impostazione, un'altra. Però non c'è stato, non c'è stata una spinta ma anche qui la risposta a questa domanda non va data a me ma va data alle migliaia di persone, in questo caso le mamme, che ritenevano di poter avere una mensa scolastica impostata in maniera totalmente diversa, avendo rimarcato il fatto una campagna elettorale dicendo che quella mensa scolastica non funzionava così. Si va verso quella direzione, uguale, non cambia nulla. Ma questo non significa che ci sia un torto in questo, significa che quando in una campagna elettorale si prospetta un mondo che non può avvenire, come minimo si deve immaginare che le scelte siano operate in maniera errata o su una prospettazione completamente sbagliata. Così come la politica per le contrade; adesso non c'è l'assessore presente, che è bravo ed attento. Noi abbiamo impostato direttamente, ma anche qui il DUP è un elemento narrativo, non bisogna neanche prenderlo, c'è adesso un assessore alle contrade, non c'è traccia di queste politiche. Ma almeno nel DUP, poi neanche una traduzione, fosse anche come segnale politico alla comunità, che ha votato in una determinata direzione, non c'è, una politica della manutenzione di una strada in una contrada, 100 m di acquedotto, non c'è. È possibile? Si è preferito prendere quello che ha fatto il precedente assessore ai lavori pubblici, non è cambiato nulla e cambia la classe dirigente, sostituzione di ceto politico e non cambia nulla. La verità è questa. La verità che questo atto ci dà, è questa; e lì non c'è da stravolgere completamente i tributi, cioè non c'è da impostare completamente in maniera diversa il bilancio, stravolgere tutto, c'è da usare delle parole di chiarezza, dei segnali. Durante la campagna elettorale c'è stata la parola di chiarezza, adesso non c'è la parola di chiarezza. Stesso discorso sul decoro della città o sul verde pubblico o sulla manutenzione della città.

Un'intera campagna elettorale passata a spendersi su questo. "Torneremo alla normalità, imposteremo una politica del decoro della città, della manutenzione della città in maniera completamente diversa", non vi è traccia, né nell'atto di programmazione, la fase narrativa, DUP, né naturalmente di conseguenza nei numeri. Perché? A cosa sono serviti questi due mesi, a leggersi il DUP di un altro? Quante pagine è questo DUP? Si sarebbe potuto fare qualcosa di diverso, almeno dare qualche segnale. Io l'avrei fatto. In che senso l'avrei fatto, avrei tentato, cioè è stato fatto un tentativo? Perché non è stato fatto un tentativo per mettere una delle politiche delle campagne elettorali che ci differenziava rispetto a questo. Non c'è una traccia, non lo dovete dirlo a me, dovete spiegarlo naturalmente alla città che si è affidata con fiducia. Stesso identico discorso sul verde pubblico. Domanda con una risposta di chiarezza, "vogliamo continuare", tutta una città, "la città è sporca", è così o no? Vi siete fatti, questa maggioranza, le liste collegate al candidato sindaco Mastella, ha svolto una intera campagna elettorale, sottolineando, cosa che io per la verità dividevo, una totale inadeguatezza del servizio reso dall'Asia nelle condizioni del 2015-2016 a quelle condizioni. Cosa succede? Nulla. Il Cda sta lì. [Intervento esterno] io sto sfruttando anche il tempo di altri consiglieri comunali, siamo in quattro, possiamo arrivare fino a 40 minuti al netto delle interruzioni. Stesso discorso verde pubblico: abbiamo ancora intenzione noi di svuotare di funzioni un assessorato, avete ancora intenzione di affidare, dite, non c'è traccia di questo in un bilancio. Cioè quello che dovrete raccontare alla città, se non nella parte dei numeri, nella parte narrativa. "Vogliamo cambiare il sistema di pulizia della città, perché non funzionava". Invece è uguale, rimane tutto impostato in maniera uguale; non è una risposta che dovete dare a me ma alle tante persone, che nella certezza che non piaceva com'era fatto prima, avevano la speranza di vedere qualcosa di diverso messo in campo. Non c'è questa traccia, non vi è questa traccia, è un'impostazione carattere politico, non c'è bisogno di tanto tempo, non c'è bisogno di mesi, di un anno per decidere che un servizio venga organizzato in maniera diversa. Cosa vogliamo fare, ogni cosa ci mettiamo cinque anni? Non penso molto francamente. Stesso discorso, un'intera campagna elettorale passata a dire che i teatri erano chiusi, era soltanto il problema di girare una toppa, inserire una chiave in una toppa e girare per aprire teatri? È l'impostazione di una politica culturale che non ha fondi. Cosa è cambiato rispetto a prima? Un investimento sulla cultura maggiore sul bilancio è stato fatto? No! [Intervento esterno] questa non è campagna elettorale, essendo finita la campagna elettorale ci sono le risposte. Siccome è finita con un esito, è l'esito della campagna elettorale che dovrebbe comportare delle risposte. La verità è che da questo punto di vista non ci sono novità, tendenzialmente non ci sono novità, si va su una continuità assolutamente determinante e leggibile rispetto a questo, rispetto a questo naturalmente le risposte non vanno date a me, vanno date ai cittadini. Cittadini che possono vedere o guardare naturalmente noi e ascoltare noi, dovranno essere messi nelle condizioni di capire naturalmente e di riflettere. Torno a ripetere al sindaco Mastella, non condivido, potendo evidentemente anche trovare qualche elemento di vantaggio, non trovo nessun elemento di vantaggio nelle parole di Lucarelli. Sono offensive per l'istituzione, Benevento ha un sindaco, che rappresenta l'intera comunità e quella è una figura che noi dobbiamo in ogni caso, incarnando una comunità, comunque tutelare e non condivido il giudizio, così negativo, che è stato dato sull'intelligenza collettiva che ha determinato l'esito di queste elezioni. È un risultato che io ho rispettato, che dobbiamo rispettare democraticamente, istituzionalmente, così come, però, va dato conto all'opinione pubblica, che si è mossa in una determinata situazione direzione, di quello che si dovrà aspettare nei prossimi anni. Se cambiamento era la parola d'ordine, cambiamento per ora non c'è stato.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere. La parola al consigliere De Pierro.

CONSIGLIERE DE PIERRO: grazie presidente cercherò di fare un intervento quanto più concentrato possibile, anche se è la sessione di bilancio e quindi qualche parola in più ti viene naturale dirla e

rappresentarla al consesso civico. Naturalmente sempre con i tempi europei. Io naturalmente vorrei partire dalla fine dell'intervento che ha fatto Del Vecchio, in maniera, a mio avviso, molto puntuale e preciso e vi devo dire una cosa: vi confesso che ci avete messo in difficoltà. Quando dico questo, dico una cosa che insomma non credo possa essere facilmente smentita. Non si è mai verificato in un'amministrazione comunale, almeno io ci sto da 10 anni, ma ho provato anche a guardare oltre, andando a ritroso, che un'amministrazione che subentra, non cambia una virgola un documento contabile. Adesso parlavo a riflettori spenti, come si dice in questo caso, nel senso che non avevo la parola, con il buon amico Luigi Ambrosone, che non da oggi ho un ottimo rapporto. Saranno anche due mesi ma quest'amministrazione, vogliamo parlare di un mese, voglio dire 30 giorni, un mese glielo abbono, perché qualcuno si è fatto anche qualche bagno estivo, ma è possibile che non c'è stata la possibilità di fare qualche emendamento, uno, non dico 10, non dico 100, a quello che era il piano previsionale, attenzione in questo caso mi correggo, il DUP, perché è un dato narrativo, poi viene la traduzione tecnica, non c'era da fare un emendamento di spesa, perché stiamo parlando degli impegni di spesa dei singoli settori, in nessun settore nevralgico di quest'amministrazione? Il DUP è l'elemento narrativo, adesso siamo alla fase della traduzione tecnica dei conteggi, dei numeri. A questo proposito mi rivolgo in particolare all'assessore Serluca, la quale ogni tanto, lo ha detto prima anche il collega Del Vecchio, cerca di essere sempre puntuale e precisa sul piano tecnico, però io mi accorgo ed è una mia considerazione che le consegno, che molto spesso lei è più politica dei politici. Mi consenta questa battuta, nel senso che se lei mi avesse dovuto rispondere semplicemente a questa mia affermazione, lei non è riuscita a far proporre all'intera giunta, l'amministrazione non è riuscita a tradurre un volere di quest'amministrazione in termini di cambiamento e quindi di emendabilità in qualche settore, di nessuna cosa. Insomma, assessore, mi pare che per presentare gli emendamenti, il regolamento non preveda tempi biblici, preveda la possibilità di poterlo fare fino a cinque giorni prima, non fino a cinque anni prima. Quindi io quello che le domando, lo sa che noi in questi anni abbiamo presentato anche emendamenti veramente sulla soglia dello spirare del termine, nonostante ci fossero i cambi di amministrazione. Mi deve consentire, assessore, dopo eventualmente mi risponderà. Allora io quando le dico e vi dico che ci avete messo in difficoltà, seriamente vi dico che voi state deliberando un DUP, un documento contabile che non ha una virgola vostra di paternità. E l'unica scusa che filtra è quella di dire "non abbiamo avuto il tempo". Guardate che la velocità amministrativa, oggi, è talmente tale e tanta che non ci vuole un mese, ci vuole una giornata o una settimana, perché stiamo parlando di un vostro indirizzo previsionale, di dire "in questo settore strategicamente io prevedo altro". Quindi vuoi vedere che non si riusciva a fare qualche emendamento? Diciamocela tutta, forse perché la giunta, l'esecutivo, non lo potete dire voi, lo dico io per voi, non vi ha messo nelle condizioni, forse perché insomma si è stati presi da altre circostanze e da altre cose. Ma la verità vera è che, ai voglia di dire che il vostro DUP arriverà ad ottobre, nel frattempo non c'è nulla che segni un contrappasso in discontinuità. Mi dispiace che non ci sia il sindaco Mastella in questo momento ma glielo dico ugualmente, facendo conto se mi sentisse. Io gliel'ho detto alla seduta di insediamento, gliel'ho detto in qualche altra occasione, glielo ripeto stasera in una sessione di bilancio: il suo largo consenso è frutto unicamente di un segnale che la città ha voluto dare e verso il quale noi ci poniamo con profondo rispetto, di discontinuità. Attenzione, perché questa discontinuità oggi è solo annunciata, non c'è nulla, ma seriamente nulla. Vedo Fausto Pepe lì, io cercavo ma vedo che è presente in aula: sindaco Pepe, consigliere Pepe in questo momento è il più corretto, seriamente le devo dire, complimenti, perché almeno si continua nella paternità della sua documentazione e dei suoi atti. Con questo però dicendo una cosa e cercando di usare il politichese che avete usato fino ad oggi voi. Vi è andata bene sul consuntivo con quella clausoletta, che ha detto bene il consigliere Del Vecchio, non supera quella che è la democrazia politica e la responsabilità politica. Noi vi dovremmo rispondere "votiamo contrario per atto dovuto, perché oggi siamo opposizione". Guardate che

noi votiamo contrario, perché, noi, insieme ai cittadini, proprio perché abbiamo proposto altro e rappresentavamo un percorso di diverso tipo, che poi ha avuto un consenso di carattere minoritario, abbiamo il dovere morale, prima che giuridico, di votare contro, nonostante la paternità dell'amministrazione uscente. Questa è la considerazione seria. Quando il consigliere De Nigris, prima, cercava di districarsi e devo condividere quello che diceva anche Del Vecchio, nel senso che forse veramente gli era più consono e confacente il ruolo di oppositore, rendeva di più. [Intervento esterno] è un ottimo capogruppo di maggioranza, non c'è dubbio, mi auguro che naturalmente il meglio lo debba ancora rappresentare, perché io ad oggi lo preferisco come capogruppo di opposizione. Però ne conosco la valenza. [Intervento esterno] sindaco, la rispondo con una contro battuta, ci sono abituato, quindi va bene così. Però serietà e cercando di riportare nei ranghi della serietà istituzionale questo mio intervento. Guardate non è una cosa bella, anzi direi è imbarazzante. Ho apprezzato in più interlocutori tra di voi la disponibilità, l'apertura verso un confronto, ne davo atto anche al collega Franzese, però non serve, Mimmo, solo questo, serve anche una discontinuità in termini di operatività e di gestione. Non va bene "sic et simpliciter" dire semplicemente "noi da ottobre avremo una nostra identità". Quest'identità oggi poteva essere anche ridotta ai minimi termini ma andava dato già un segnale di discontinuità. Presentare veramente lo stesso documento, insomma starei per dire che definire sciatteria amministrativa forse uso un complemento e non un'offesa. Allora anche per facilitare i ruoli di ognuno e per uscire, sindaco, dal reciproco imbarazzo, mi auguro che presto ciascuno faccia al meglio la propria parte, perché sa quando la politica funziona? Lei me lo insegna, chi più di lei, la politica funziona quando c'è la politica, quando la politica fa le cose, quando la politica da gli indirizzi quando la politica dimostra autonomia ed autorevolezza. Io gliel'ho detto, lei non c'era, gliel'ho detto alla prima seduta, glielo ripeto oggi, mi ha sentito, quando gliel'ho detto? La città le ha dato questo, a mio avviso, difficilissimo compito. Però la prego non arriviamo addirittura a doverci imbarazzare reciprocamente, perché questo documento contabile e annuncio il voto sfavorevole dell'intero gruppo, è difficile solo da commentare, portato in consiglio comunale. Però vuole la mia? Assessore, devo chiosare su di lei, per la verità, lei in questo caso, in questo senso è la massima responsabile di quello che ha determinato oggi in consiglio, per un semplice motivo: perché è della materia, ha la competenza necessaria per capire e per suggerire, che eventualmente, degli emendamenti potevano e dovevano essere presentati. Poi avrebbe richiamato e avrebbe rinviato la linea programmatica, ed identitaria dell'amministrazione ad altro momento e ad altra stagione, in questo caso ad ottobre. Ma presentarsi così, glielo dico francamente, non solo non la valorizza, pur conoscendo le sue capacità nel loro tecnico, ma mi consenta, ancora un'ulteriore considerazione, non le fa fare neanche bella figura, perché lei non è stata chiamata a fare la politica ma è stata chiamata possibilmente a risolvere qualche problema tecnico di quest'amministrazione. Quindi la politica lo lasci fare agli altri, sempre che gli altri lo sappiano e la vogliano fare. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere de Pierro. Vorrei intervenire a sostegno dell'assessore. Quando lei invoca correttezza, non mi sembra che [intervento esterno] posso solo dire, visto che l'ha invitata a fare il tecnico, gli dia un po' di tempo, così alla tecnica metterà anche la politica. Consigliere Reale prego.

CONSIGLIERE REALE: presidente, signor sindaco, assessori, colleghi consiglieri. Farò un intervento europeo. Volevo solo ricordare ai colleghi consiglieri dell'opposizione che il voto sfavorevole al bilancio sia consuntivo che preventivo più bello lo hanno dato i cittadini di Benevento, che vi hanno mandato a casa. Questo è il voto più bello che è stato dato, secondo me. È quello dei cittadini. Vi posso dire una cosa che noi siamo favorevoli al bilancio di previsione vostro, ma per dire una cosa, consigliere De Pierro, se mi lasci parlare, io sono breve, sono europeo [intervento esterno] io quello che vi posso dire, noi per

dispetto dei cittadini stiamo dedicando il tempo necessario al DUP 2017, perché il bilancio preventivo che stiamo approvando adesso, amici miei, siamo nel mese fine agosto, quindi otto mesi sono trascorsi, di che previsione dobbiamo parlare? Questo è un bilancio che è vostro, che vi appartiene. La cosa che mi tranquillizza sai qual è? Che il bilancio pure consuntivo che abbiamo approvato, il riequilibrio, se il Ministero o la corte dei conti non l'approva, significa che c'è il dissesto ma non l'abbiamo fatto noi, siete stati voi i responsabili. Noi in modo serio e corretto stiamo cercando di porre rimedio, cercando di non creare altri disagi ai cittadini di Benevento. Quello stiamo cercando di fare e non stiamo cercando di fare chiacchiere. Il periodo di fidanzamento con la città non è terminato, è appena iniziato. I penso che i cittadini di Benevento si ricorderanno molto bene di questa amministrazione, ma per le cose che saranno fatte, che stiamo programmando adesso. Perché le cose abbiamo fatto fino ad oggi, non ci appartengono. Tutte le cose buone che sono state fatte è merito vostro, solo che ce lo dovete elencare. Questa è la cosa che volevo dire. Ho finito l'intervento.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere Reale, mutuando le sue nove settimane e mezzo passerei la parola al consigliere Zanone.

CONSIGLIERE ZANONE: anch'io sarò brevissimo. Però stiamo facendo campagna elettorale e mi dispiace per la verità, perché non è così che si conducono questi consigli. Perché se vogliamo stare ai tempi della passata amministrazione, abbiamo 10 anni di tempo per poter programmare tutto e per fare tutto. Ecco perché, modificare un DUP, al di là, io non sono un tecnico per la verità, ci vuole la programmazione economica di ogni settore, come suggeriva bene la mia presidente della commissione bilancio. Io non devo fare il difensore dell'assessore Serluca, perché non ha bisogno lei di un difensore, però devo dire che, come diceva bene il consigliere Pepe "i conti non quadrano". Lo sappiamo. Collegli consiglieri, noi venerdì 12 agosto eravamo con il dirigente dell'ufficio in quella stanza, cioè ci siamo preoccupati di non andare in vacanza ma fare qualcosa e capire qualcosa in merito ai conti che c'erano. Ora in due mesi che cosa possiamo raccontare? Non possiamo raccontare niente. Se non si riesce a raccontarlo in 10 anni, noi non siamo dei mostri. Quindi il nostro compito è quello della discontinuità, lo voglio dire anche agli amici dei 5 Stelle. Noi siamo nella discontinuità non nella continuità. Apprezzo gli interventi ma se fossimo ancora con la vecchia amministrazione, avrei dato un plauso al vostro modus vivendi. Però siamo nella discontinuità. Dico una cosa, noi siamo qui perché non vediamo l'ora di dimostrare qualcosa. Però date il tempo. Capisco tutto, però dare in testa all'assessore non me la sento di condividere quello che avete detto. La fiducia che ci ha dato il popolo, non tanto a me personalmente, la fiducia che ha dato il popolo all'Onorevole Ministro Mastella, oggi sindaco di Benevento. Per cui finisco nel dire, non voglio usare il termine che mi è stato suggerito, "dovete rassegnarvi", perché non lo voglio dire, però dateci il tempo di fare le cose per bene. Mi dispiace che devo sempre ribadire [intervento esterno] mi dispiace sempre dover contrastare le cose che dice l'amico, però è facile per queste cose. Dateci il tempo. Ho concluso.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere. La parola all'assessore per la replica.

ASSESSORE SERLUCA: sarò brevissima. In realtà mi dispiace di non essere stata chiara, questo è il problema. Perché io non ho mai detto che non abbiamo avuto tempo. Questo mi sembra di no, io vi ho letto la norma del tuel, che dice che c'è una fase di programmazione che si apre e si chiude, non è che dura all'infinito. Per cui la fase di programmazione, per fare il bilancio di questo anno 2016, è cominciata o meglio si doveva concludere in una prima fase, come ha ribadito il consigliere Pepe, con l'approvazione del DUP, che per l'anno scorso era 31 dicembre, e poi era prevista, penso che sappiate benissimo, visto che siete così preparati, che c'è una nota di aggiornamento al DUP, che per effetto di questo spostamento

è del 28 febbraio. Per cui il DUP potevamo modificarlo o meglio potevate modificarlo entro il 28 febbraio. Oggi io non potevo. Ho fatto soltanto delle integrazioni per integrare documenti che mancavano, come il piano delle alienazioni e valorizzazioni. Ma ovviamente sulle stime e sui valori mi sono dovuta attenere per larga parte a quello che già era. Rispetto al DUP mi sembra di non aver fatto nessun tipo di valutazione, non ho detto "è brutto, è bello, è simpatico, non è simpatico", quello che ha detto lei e per cui abbiamo preso atto di quel DUP. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie assessore. Prego sindaco.

SINDAO MASTELLA: ringraziando tutti per gli interventi, volevo soltanto dire per ragioni di compostezza istituzionale, la mia piena fiducia all'assessore, che ritengo non soltanto brava tecnicamente ma anche politicamente. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie sindaco. Possiamo passare alla votazione. [intervento esterno] Visto che non avete fatto interventi, però prima eravamo rimasti d'accordo che dopo non ci sarebbero state dichiarazioni di voto. Comunque a lei la parola.

CONSIGLIERE FARESE: ringrazio tutti. Ci sono delle perplessità per quanto riguarda questo previsionale, che crea degli imbarazzi, è inutile dirlo, questa parola è risultata quella più gettonata, quella più usata da tutti, proprio perché stiamo ad approvare un previsionale, che quindi è una visione strategica di un'amministrazione precedente, sulla quale in campagna elettorale tutti abbiamo detto di no. Allora proprio perché si poteva agire diversamente, siamo, è vero, ad otto mesi, ma otto mesi corrispondono a due terzi di un bilancio [intervento esterno] le sto motivando il mio no. Avremmo gradito e penso che questo lo avrebbe gradito tutta la città, proprio perché, ad esempio, il consigliere Reale ha detto "questa è stata una bocciatura della vecchia amministrazione". Adesso ci troviamo ad approvare un documento fatto dalla vecchia amministrazione. Sui quattro mesi che rimangono si potevano fare dei piccoli interventi, come, ad esempio, il baratto amministrativo, che è stato lungamente propagandato e che oggi ci troviamo, invece, i volontari a dover pulire delle zone e delle aree della città. Tutto questo non c'è, non c'è un segnale, questo è quello che noi diciamo, di cambiamento. Per questo siamo convinti a votare no.

SEGRETARIO:

sindaco Mastella (favorevole)

consigliere Aversano (contrario)

consigliere Callaro (favorevole)

consigliere Capuano (favorevole)

consigliere Chiusolo (favorevole)

consigliere De Minico (favorevole)

consigliere De Nigris (favorevole)

consigliere De Pierro (contrario)

consigliere Del Vecchio (contrario)

consigliere Delli Carri (favorevole)

consigliere Di Dio (contrario)

consigliere Farese (contrario)

consigliere Feleppa (contrario)

consigliere Fioretti (contrario)

consigliere Franzese (favorevole)

consigliere Lauro (favorevole)

consigliere Paglia (favorevole)

consigliere Parente (favorevole)

consigliere Pedà (favorevole)

consigliere Pepe (contrario)

consigliere Puzio (favorevole)

consigliere Quarantiello (favorevole)

consigliere Reale (favorevole)

consigliere Russo Angela (favorevole)

consigliere Russo Annarita (favorevole)

consigliere Russo Giovanni (favorevole)

consigliere Saginario (favorevole)

consigliere Scarinzi (assente)

consigliere Sguera Nicola (contrario)

consigliere Sguera Vincenzo (contrario)

consigliere Tomaciello (favorevole)

consigliere Varricchio (contrario)

consigliere Zanone (favorevole)

PRESIDENTE DE MINICO: con 21 voti favorevoli e 11 contrari il bilancio è approvato. Vi chiedo anche l'immediata esecutività. Se è come sopra, siete tutti d'accordo, la riteniamo votata. Tutti d'accordo. Poi volevo ricordare a capigruppo di voler riformulare alla presidenza chi è stato individuato per partecipare alla commissione di indagine, perché ancora non sono pervenute comunicazioni.



Città di Benevento

Segreteria Generale

Prot. 81758

IL SEGRETARIO GENERALE

RENDE NOTO

Che presso la Segreteria Generale è depositata la delibera di C.C. n. 60 del 29/08/2016 avente ad oggetto: "Approvazione Bilancio di Previsione 2016/2018, Documento Unico di Programmazione ed allegati", corredata del relativo DVD contenente i file di tutti gli allegati alla delibera di che trattasi.

Gli allegati sono consultabili sul sito del Comune di Benevento al seguente indirizzo web:

http://www.comune.benevento.it/bn2_allegati/BilRend2016_2015.rar

All'interno della pagina web sono riportate le istruzioni per la corretta apertura dei suddetti allegati.

Da Palazzo Mosti, li 27/09/2016



IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Maria Carmina Cotugno

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

28 SET. 2016

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno..... per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N..... del Reg. Pubbl.)

28 SET. 2016

Li

Il Messo Comunale

IL MESSO COMUNALE
(Sergio GAGLIARDI)

Il Segretario Generale

D.ssa Maria Carmina Cotugno

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);
- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li

Il Segretario Generale

D.ssa Maria Carmina Cotugno